

Decreto 'Cura Italia', i commercialisti: "Si poteva fare molto di più, sospendere i versamenti per le imprese"

[cronachefermane.it/2020/03/20/decreto-cura-italia-i-commercialisti-si-poteva-fare-molto-di-piu-sospendere-i-versamenti-per-le-imprese/357019/](https://www.cronachefermane.it/2020/03/20/decreto-cura-italia-i-commercialisti-si-poteva-fare-molto-di-piu-sospendere-i-versamenti-per-le-imprese/357019/)

March 20,
2020



di **Elia Quintili** *

Il Decreto legge n. 18 "Cura-Italia", annunciato il 15 marzo ma pubblicato in Gazzetta Ufficiale **solo nella tarda serata del 17 marzo**, mette in campo una serie di provvedimenti tampone al fine di sostenere privati e imprese in questo momento di estrema crisi; voglio qui analizzare quelli di **natura fiscale al fine** individuare gli **effettivi beneficiari** nel nostro territorio.

L'articolo 62, ai commi 2,3 e 5, sospende i versamenti in scadenza tra l'8 e il 31 marzo delle ritenute per addizionale regionale e comunale, l'iva e i contributi previdenziali e assistenziali di imprese e lavoratori autonomi con un volume di affari del 2019 **inferiore a 2 milioni di euro** e ne stabilisce il pagamento il 31 maggio 2020 in un'unica soluzione oppure in un massimo di 5 rate sempre a decorrere da mese di maggio 2020; occorre fare **attenzione perché da tale agevolazione restano escluse le imprese e i lavoratori autonomi con un volume di affari superiore a 2 milioni di euro che dovranno versare tutto entro il 20 marzo 2020.**

Lo stesso articolo, al comma 7, dà la possibilità al sostituto di imposta, di **non effettuare le ritenute di acconto** su redditi di lavoro autonomo e provvigione **esclusivamente** se il beneficiario ha dichiarato nel 2019 **ricavi o compensi inferiori a 400.000 euro** e **non ha avuto** (sic) nel mese precedente dipendenti o assimilati, detta agevolazione è concessa dietro richiesta del beneficiario.

Sempre l'art 62 ai commi 1 e 6, sospende, **per tutti i contribuenti** indipendentemente dal volume di affari, **tutti gli adempimenti tributari** (diversi dai versamenti di cui sopra) scadenti dall'8 marzo al 31 maggio e ne differisce la scadenza al 30 giugno 2020, con l'unica eccezione della Certificazione Unica che dovrà essere inviata telematicamente entro il 31 marzo 2020.

L'art. 68 sospende i carichi affidati all'agente di riscossione per le cartelle di pagamento, gli accertamenti esecutivi, gli avvisi di addebito Inps, gli accertamenti delle dogane e le ingiunzioni ed accertamenti esecutivi degli enti locali per il periodo compreso tra **l'8 marzo e il 31 maggio** e ne stabilisce il pagamento in **una unica soluzione al 30 giugno 2020**. Vengono altresì differiti al 31 maggio i versamenti delle rate relative alla **"rottamazione ter"** e al **"saldo e stralcio"**.

Sempre l'art. 68 stabilisce che sono **sospese** fino al **31 maggio 2020** tutte le **attività di notifica** di nuovi atti e di tutte le **azioni di recupero coattivo** per i mancati pagamenti delle cartelle esattoriali e degli avvisi scaduti prima **dell'8 marzo 2020**.

L'art. 64 poi concede, **ad imprese e lavoratori autonomi**, un credito di imposta **pari al 50%** delle spese sostenute nel **2020 per sanificare e disinfettare gli ambienti** di lavoro fino ad un massimo di **20.000 euro**; **attenzione** però, il D.L. ha stabilito un tetto massimo di soli 50 milioni di euro per tutta Italia e non ha ancora stabilito le modalità di attribuzione di detto credito.

L'art. 65 inoltre attribuisce, **solo per soggetti esercenti attività di impresa ed esclusivamente per il mese di marzo**, un credito di imposta pari al **60% del canone di locazione dovuto**, per gli immobili aventi esclusivamente la categoria **catastale c/1**, detto credito è fruibile in compensazione; **attenzione però sono escluse dal credito tutte le attività indicate negli allegati 1 e 2 del DPCM dell'11 marzo 2020, ovvero tutte quelle attività per le quali non era stata disposta la chiusura obbligatoria.**

Senza scendere in inutili e sterili polemiche, va evidenziato però che **si poteva fare molto di più**, dal **30 giugno in poi** le imprese ed i lavoratori autonomi saranno **operati da un carico di versamenti** fiscali e contributivi ai quali **difficilmente potranno far fronte stante l'attuale situazione di crollo degli ordinativi e degli incassi**. Come **ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Fermo** rivolgiamo un **appello al Governo nazionale affinché sospenda tutti i versamenti per tutte le imprese indipendentemente dal volume di affari almeno fino alla normale ripresa delle attività e ne posticipi il pagamento di almeno un anno**".

****Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Fermo***